

PERCHÉ VOTIAMO

NO

VADEMECUM PER IL REFERENDUM DEL 20/21 SETTEMBRE 2020

Il 20 e 21 settembre si vota per il referendum confermativo della riforma costituzionale che riduce il numero di parlamentari; contemporaneamente si vota in sette Regioni, in più di mille Comuni per la tornata elettorale delle amministrative, per le elezioni suppletive nei collegi Sardegna 03 e Veneto 09 del Senato. Con la riforma costituzionale il parlamento passerà dagli attuali 630 deputati a 400 e dagli attuali 315 senatori a 200. E' un taglio di più del 36%.

La scelta di accorpare il referendum e il voto in una unica data per di più così ravvicinata, immediatamente dopo il periodo festivo, renderà impossibile fornire ai cittadini in campagna elettorale una adeguata informazione sul tema referendario, che è molto importante perché comporta una rilevante modifica della Costituzione. Inevitabilmente tanti elettori, portati alle urne dalle contemporanee elezioni amministrative e regionali, saranno costretti a votare in modo frettoloso e superficiale, non avendo sufficienti elementi di conoscenza per giudicare se il taglio dei parlamentari proposto sia una scelta giusta, opportuna e ponderata, o meno.

DICONO CHE IN EUROPA L'ITALIA HA IL NUMERO PIÙ ALTO DI PARLAMENTARI.

NON È VERO

DICONO CHE SI RISPARMIERANNO 500 MILIONI DI EURO A LEGISLATURA.

NON È VERO

DICONO CHE CI SARÀ UNA MAGGIORE EFFICIENZA DEL PARLAMENTO.

NON È VERO

SERVE UN PARLAMENTO RAPPRESENTATIVO, FORTE E AUTOREVOLE.

UNA RIFORMA SCRITTA MALE

Giovedì 27 agosto 2020, ore 18.00

Piazza De Amicis - Imperia - **OBBLIGO DI MASCHERINA**

Perché votare **NO** al referendum sul taglio dei parlamentari

Ne parliamo con il prof.

Francesco Pallante

professore associato di Diritto Costituzionale al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino

iniziativa promossa dal

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Federazione Provinciale di Imperia

